

### Scorporo terreni/fabbricati

Il decreto legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento: la norma è motivata con l'avvicinamento della disposizione fiscale ai principi contabili. Il principio contabile nazionale n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali, prevede infatti lo scorporo in base a stime, dei terreni sui quali insistono fabbricati.

Pertanto, a partire dell'esercizio 2006, l'Ente non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono i fabbricati, in quanto beni patrimoniali non soggetti al degrado e aventi vita utile illimitata.

### **Immobilizzazioni Finanziarie**

I titoli immobilizzati sono valutati in bilancio al costo di acquisto.

La voce accoglie altresì i crediti di natura finanziaria.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzazione: il valore nominale dei crediti è rettificato attraverso la creazione di un apposito fondo svalutazione crediti che consente di pervenire al valore presumibile di realizzazione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti è portato in detrazione del valore nominale dei crediti nell'attivo dello stato patrimoniale.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione e sanzioni, dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio. Per i crediti di origine diversa da quella contributiva l'iscrizione avviene quando matura il titolo al credito da parte dell'Ente.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Questa voce accoglie gli investimenti effettuati direttamente dall'Ente e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio



Nota integrativa al Conto Consuntivo

mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito del contratto di gestione, al rispetto delle linee direttive dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo dei titoli è quello del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato è stato applicato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate.

Il valore di cui sopra è stato quindi rettificato in base ai seguenti elementi:

- ◎ aggio o disaggio di emissione;
- ◎ svalutazioni derivanti dal confronto con i prezzi di mercato al 31 dicembre.

Pertanto nel caso di perdita di valore dei titoli conseguente ad un ribasso delle quotazioni, per il principio della prudenza e coerentemente al dettato dell'articolo 2426 c. 9 c.c., si è proceduto all'adeguamento del valore dei titoli stessi. In applicazione dello stesso principio non è consentito contabilizzare le eventuali rivalutazioni derivanti da rialzi delle quotazioni al 31 dicembre rispetto al costo medio ponderato;

◎ eventuali riprese di valore a seguito di un rialzo nelle quotazioni per i titoli che negli esercizi precedenti avevano subìto una svalutazione; dette rettifiche sono effettuate fino alla concorrenza dell'importo delle svalutazioni già operate.

La svalutazione di fine anno e il ripristino di valore sono iscritti nel conto economico nel gruppo F) alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quotazioni dei titoli sono ricavati dai rendiconti ufficiali di fine anno inviati dalle controparti finanziarie ovvero riscontrabili da fonti ufficiali quali ad esempio Bloomberg o il Sole24Ore.

Inoltre all'interno dell'attivo circolante sono assenti titoli di debito "confezionati su richiesta" dell'Ente.

### Operazioni in valuta

Le attività e le passività in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro, utilizzando il cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. A fine esercizio tali attività e passività sono esposte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a Conto Economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Qualora dalla conversione delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore viene, in sede di destinazione del risultato, accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo (OIC n. 26).

### Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate e in sintonia con i principi contabili, nonché la consistenza di denaro e valori in cassa.

### Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi ed i costi e i ricavi sostenuti e percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

### Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è costituito, oltre che dall'utile dell'esercizio, da:

- Fondo di riserva accoglie ai sensi dell'art. 39 del Regolamento dell'Ente la differenza tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti dagli investimenti mobiliari e la capitalizzazione (o rivalutazione dei montanti) di cui all'art. 14, comma 4 accreditata ai singoli conti individuali;
- Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà accoglie, a norma del dettato dell'art. 36, il gettito complessivo della contribuzione

integrativa di cui all'art. 4 del Regolamento e di ogni altra entrata non avente specifica destinazione al netto delle somme necessarie per le spese di amministrazione dell'Ente, per gli interventi assistenziali e per ogni altra uscita non prevista dagli altri Fondi.

#### Fondi per la gestione previdenziale e assistenziale

➤ Fondo per la Previdenza accoglie, a norma dell'art. 35 del Regolamento di Previdenza, l'importo dell'accantonamento della contribuzione soggettiva obbligatoria e volontaria comprensiva della rivalutazione riconosciuta agli iscritti ai sensi dell'art. 14 comma 4.

E' inoltre alimentato dalle seguenti altre entrate:

- ▣ Contributi versati dagli iscritti a titolo di riscatto degli anni precedenti l'istituzione dell'Ente;
- ▣ Contributi versati dagli iscritti a titolo di riscatto dei periodi di studio per il conseguimento del titolo professionale;
- ▣ Contributi versati all'Ente a titolo di ricongiunzione attiva ai sensi della L. 45/90, così come integrata dall'art. 6 del D.Lgs. 42/2006.

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento dell'Ente è destinato a fronteggiare:

- ▣ le restituzioni della contribuzione versata ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Previdenza agli iscritti che non hanno maturato il diritto alla prestazione pensionistica.
- ▣ il trasferimento al Fondo Pensioni delle somme necessarie all'erogazione delle prestazioni previdenziali;
- ▣ Il trasferimento del "montante" richiesto a fronte di domande di ricongiunzione passiva ai sensi della L. 45/90.

- Fondo per l'indennità di maternità, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza, accoglie il saldo netto tra gli accantonamenti della contribuzione dovuta dagli iscritti e gli utilizzi per l'erogazione di competenza dell'esercizio delle indennità di maternità per le libere professioniste.
- Fondo pensioni, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza, accoglie i montanti contributivi degli iscritti maturati al momento del pensionamento ed a quella data trasferiti dal Fondo Previdenza; nel corso del tempo da tale fondo verranno attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche;
- Fondo per interventi di assistenza, istituito con delibera n. 21/21 maggio 2008/IICDA a norma dell'art. 17 dello Statuto, viene utilizzato esclusivamente per le forme di assistenza a favore degli iscritti consentite dai regolamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed approvati dai Ministeri Vigilanti. Il Fondo è alimentato dai prelevamenti eseguiti dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

#### Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

#### TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta le spettanze maturate dal personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto

prescritto dalla normativa vigente.

#### Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

#### Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

#### Interessi di mora

Gli interessi di mora, dovuti dagli iscritti per le inadempienze, disciplinati dal regolamento di previdenza che ne determina la misura, concorrono alla formazione del risultato d'esercizio in base al criterio di cassa.

#### Indennità di maternità

Il costo di competenza è determinato dalle erogazioni di maternità effettivamente deliberate nell'anno avendo ulteriormente riguardo alla data di presentazione della domanda.

### Informazioni sullo Stato Patrimoniale

#### ATTIVO

##### A) IMMOBILIZZAZIONI

###### I) Immobilizzazioni immateriali

###### 7) Altre

	Esercizio 2014	Acquis/Dismis.	Valore lordo al 31.12.15	Fondo al 31.12.14	Quote amm.to	Fondo al 31.12.15	Valore netto finale 31.12.2015
Software di proprietà e altri diritti	472.462	40.282	512.744	433.957	38.665	472.622	40.122
Totali	<b>472.462</b>	<b>40.282</b>	<b>512.744</b>	<b>433.957</b>	<b>38.665</b>	<b>472.622</b>	<b>40.122</b>

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un valore al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 40.122.

La voce software di proprietà e altri diritti si incrementa per il costo sostenuto per pacchetti applicativi installati nel sistema informativo dell'Ente;

###### II) Immobilizzazioni materiali

	Esercizio 2014	Acquis/Dismis.	Valore lordo al 31.12.15	Fondo al 31.12.14	Quote amm.to	Fondo al 31.12.15	Valore netto finale 31.12.15
1) Terreni e fabbricati	4.129.757		4.129.757	972.453	104.243	1.076.696	<b>3.053.061</b>
2) Impianti e macchinari	117.064	-	117.064	104.328	11.191	115.519	<b>1.545</b>
3) Attrezzature ind. e commerciali	2.388		2.388	2.357	31	2.388	<b>0</b>
4) Altri beni	402.751	18.456	421.207	344.791	40.561	385.352	<b>35.855</b>
Totali	<b>4.651.960</b>	<b>18.456</b>	<b>4.670.416</b>	<b>1.423.929</b>	<b>156.026</b>	<b>1.579.955</b>	<b>3.090.461</b>

Le immobilizzazioni materiali sono indicate nell'attivo patrimoniale evidenziando un

valore al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 3.090.461. Il decreto legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento. Pertanto, a partire dell'esercizio 2006, l'Ente non ammortizza il valore del terreno, determinato in € 654.981, sul quale insiste l'unico fabbricato di proprietà dell'Ente, in quanto bene patrimoniale non soggetto al degrado e avente vita utile illimitata.

### III) Immobilizzazioni finanziarie

#### 2) Crediti

##### d) verso altri

###### 2) Oltre 12 mesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Crediti per interessi su titoli	3.958.920	3.735.874
	<b>3.958.920</b>	<b>3.735.874</b>

La voce è relativa a quote di interessi attivi maturati e rilevati per titoli obbligazionari del tipo "zero coupon" che erogano una cedola unica a scadenza; nel 2015 il credito si incrementa dell' importo di € 223.046 per i ratei d'interesse maturati nell'anno 2015.

### 3) Altri titoli

La composizione della voce immobilizzazioni finanziarie - altri titoli al 31/12/2015 è la seguente:

codice isin	Descrizione	Scadenza	valore al 31/12/2014			valore al 31/12/2015
				Incrementi	Decrementi	
XS0218381100	FRN LODI 18Y BUL EUR	29/04/2023	10.000.000			10.000.000
XS0218016409	ZC GOLDMAN 05-21 USD	28/04/2021	10.000.000			10.000.000
ITF0410600	FEDORA- FCI di tipo chiuso		5.188.686		29.578	5.159.108
LU0616814421	Optimum Evolution Fund - Property II		3.500.000			3.500.000
IT0004231996	Fondo CRONO		5.027.335			5.027.335
LU0861095650	Quercus Renewable Energy II		8.000.000		432.291	7.567.709
IT0005127045	PRAMERICA PAN-E.RE N			2.775.000		2.775.000
LU1033667715	QUERCUS E.RENEWABLES			5.000.000		5.000.000
PEIFII	Pan-European Infrastructure II L.P.			496.552		496.552
			<b>41.716.021</b>	<b>8.271.552</b>	<b>461.869</b>	<b>49.525.704</b>

Il valore si riduce:

- Fondo FEDORA- FCI di tipo chiuso: in seguito all'approvazione del rendiconto di gestione del Fondo, il CDA della SGR ha deliberato il rimborso anticipato del capitale investito dai quotisti del Fondo Fedora per un totale di circa € 1 milione complessivi, da liquidarsi pro quota in base alla percentuale di partecipazione al Fondo Fedora. L'Ente ha avuto un rimborso parziale pro quota di € 1.408,45 per ciascuna quota. La partecipazione dell'ENPAB al Fondo Fedora è pari a 21 quote e quindi il rimborso complessivo è pari a € 29.577.
- Il fondo Quercus Renewable Energy II ha realizzato una distribuzione di € 432.291 individuata come rimborso di capitale.
- Con delibera n. 78 del 29/9/2014 il CDA ha approvato l' investimento nel Fondo PAN EUROPEAN REAL ESTATE FUND gestito dalla PRAMERICA. In virtù della natura e della tipologia di strumento finanziario nonché dei relativi sottostanti, il CDA ha disposto l'immobilizzazione dello strumento finanziario con delibera n. 123 del 25/11/2015. Nel 2015 sono stati richiamati e versati € 2.775.000.



Nota integrativa al Conto Consuntivo

- Con delibera n. 40 del 28/5/2015 il CDA ha approvato l'investimento nel FIA denominato QUERCUS E. RENEWABLES della società di Asset Management Quercus. Per le peculiarità che caratterizzano questa tipologia di investimento il CDA ha disposto l'immobilizzazione dello strumento finanziario. Il commitment dell'Ente per il fondo in questione è fissato a € 5.000.000 ed è stato interamente richiamato e versato il 7/7/2015.
- Con delibera n. 40 del 28/5/2015 il CDA ha approvato l'investimento nella FIA Pan European Infrastructure II L.P. Per le peculiarità che caratterizzano questa tipologia di investimento il CDA ha disposto l'immobilizzazione dello strumento finanziario. Nel 2015 sono stati richiamati e versati € 496.552.

**B) ATTIVO CIRCOLANTE**

**I) Crediti**

**1) Verso iscritti**

**a) Esigibili entro 12 mesi**

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione crediti	Fondo sanzioni amministrative	Valore netto
Verso iscritti	41.275.720	- 4.023.530	- 15.248	<b>37.236.942</b>

Rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2015; il credito per i contributi dell'anno 2015, in particolare, è stato ottenuto detraendo dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti pari a € 43.416.472, il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno. La seguente tabella descrive analiticamente l'importo dei crediti verso gli iscritti, ripartiti per anno.

STRATIFICAZIONE DEL CREDITO					
anno	contributo soggettivo	contributo integrativo	contributo maternità	valore al 31/12/2015	valore al 31/12/2014
1996/2004	1.965.741	1.334.971	59.930	3.360.642	2.949.337
2005	259.206	135.472	8.364	<b>403.042</b>	400.347
2006	298.506	157.837	13.348	<b>469.691</b>	485.320
2007	330.725	185.888	12.019	<b>528.632</b>	541.014
2008	379.383	202.215	14.581	<b>596.179</b>	630.099
2009	419.703	215.829	13.589	<b>649.121</b>	655.180
2010	477.645	218.945	17.154	<b>713.744</b>	849.142
2011	585.833	236.741	25.865	<b>848.439</b>	1.032.586
2012	1.082.954	422.906	47.426	<b>1.553.286</b>	1.979.167
2013	1.763.236	657.900	45.602	<b>2.466.738</b>	4.387.975
2014	4.066.796	<u>1.340.363</u>	86.527	<b>5.493.686</b>	21.254.610
<b>Totale crediti anni precedenti</b>	<b>5.109.067</b>			<b>17.083.200</b>	<b>35.164.777</b>
2015				24.177.272	
sanzioni				15.248	<b>49.322</b>
<b>totale credito v/iscritti</b>				<b>41.275.720</b>	<b>35.214.099</b>

Fondo accantonamento svalutazione crediti	- 4.023.530	- 4.023.530
Fondo accantonamento sanzioni amministrative	- 15.248	49.322

<b>totale credito</b>	
<b>verso iscritti</b>	
	<b>37.236.942</b>
	<b>31.141.247</b>

La stratificazione evidenzia come la parte più rilevante del credito verso gli iscritti sia imputata ai contributi dell'anno 2015 che però non sono ancora scaduti; il calcolo degli stessi tiene conto di una stima elaborata sulla base dei dati storici disponibili che troverà riscontro solo dopo l'acquisizione delle comunicazioni dei redditi che dovranno essere trasmesse dagli iscritti nel corso dell'anno 2016. Il loro incasso è previsto alle loro naturali scadenze, che sono rispettivamente il 30 settembre ed il 30 dicembre 2016.



Nota integrativa al Conto Consuntivo

I crediti verso iscritti sono parzialmente rettificati mediante due fondi di svalutazione. Il loro ammontare è frutto di una ragionevole stima delle probabilità di riscossione dei crediti sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Conto Consuntivo:

In particolare:

- **Fondo svalutazione crediti**

Il Fondo accoglie il prudenziale accantonamento a copertura del rischio di esigibilità dei crediti per contributo integrativo vantati dall'Ente verso gli iscritti.

Tale contributo infatti, qualora risultasse inesigibile, è l'unico che rappresenterebbe una perdita a carico del risultato di esercizio. Come si evidenzia nella stratificazione del credito l'ammontare del Fondo è adeguato a coprire tutto il totale del credito di contributo integrativo fino all'anno 2013 più il 20% del 2014.

TOTALE INTEGRATIVO 1996/2013	3.768.704
20 % dell'integrativo 2014	268.073
	4.036.777

- **Fondo accantonamento sanzioni amministrative**

La consistenza del fondo al 31/12/2015 accoglie la differenza tra le somme dovute dagli iscritti per sanzioni relativi ad omessi o ritardati versamenti di contributi, nonché le somme dovute per sanzioni a fronte delle omesse presentazioni delle comunicazioni previste dall'art. 11 del Regolamento di previdenza, il cui valore è determinato avendo riguardo all'anno di competenza della riscossione, ed ancora da riscuotere.

## 4 bis ) Crediti tributari

## a) Esigibili entro 12 mesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
crediti IRES	7.130	
Crediti per rimborsi fiscali ai dipendenti	80	80
Crediti d'imposta	64.070	197.763
Verso Stato per imposte su dividendi	2.624	2.624
	<b>73.904</b>	<b>200.467</b>

- Crediti IRES: A seguito dell'aumento della tassazione dell'imponibile nella misura del 77.74 % degli utili e dividendi percepiti dagli enti non commerciali (art.1 commi 655-656 legge n.190/2014) è riconosciuto un credito d'imposta pari alla maggiore Ires dovuta. Il credito può essere utilizzato in compensazione in misura pari ad un terzo del suo ammontare, dal 2016 e, nella stessa misura, dal 2017 e dal 2018, il cui importo è stato allocato nei crediti oltre i 12 mesi.
- La voce credito per imposte su dividendi rappresenta il credito per ritenute fiscali subite su dividendi esteri;
- L'Ente vanta un residuo credito di imposta di € 64.070 per l'anno fiscale 2014, ai sensi dell'art. 4 comma 6bis del DL 24/4/2014 n. 66.

## b) Esigibili oltre 12 mesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
crediti IRES	14.260	
Crediti d'imposta 2015	410.695	
	<b>424.955</b>	

## • Credito d'imposta 2015 art.1 c.91/94 l.190/2014

Agli enti di previdenza ai sensi della legge 190/2014 art.1 commi da 91 a 94 è riconosciuto un credito di imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle

ritenute e le imposte sostitutive applicate nella misura del 26% sui redditi di natura finanziaria e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20%, a condizione che tali proventi siano investiti nelle attività di carattere finanziario a medio o lungo termine come individuate all'art. 2 del decreto del MEF del 19 giugno 2015.

### 5) Verso altri

#### a) Esigibili entro 12 mesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
crediti verso lo Stato	689.348	1.691.045
anticipi TFR	103.389	90.218
crediti diversi	34.461	23.691
	<b>827.198</b>	<b>1.804.954</b>

- L'Ente vanta un credito nei confronti dello Stato per l'importo dell'indennità di maternità obbligatoria a carico del bilancio dello Stato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 78 del D.Lgs. 26.03.2001 n. 151. Tale credito si incrementa di € 689.348 per l'ammontare contributo dovuto per l'anno 2015 e si riduce di € 1.691.045 versati dallo Stato.
- La voce anticipi TFR consiste nell'acconto del trattamento di fine rapporto liquidato ai dipendenti fino al 31/12/2015.
- La voce Crediti diversi riproduce principalmente il credito residuo per la somma anticipata a fornitori di servizi di posta elettronica certificata e servizi postali.

## II) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione

### 6) Altri titoli

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte per una valore complessivo al 31 dicembre 2015 di € 303.751.577 e precisamente:

Descrizione titoli	Valore a CMP al 31/12/2015	Minusvalenze da valutazione	Riprese di valore	utili su cambi	Valore di Bilancio al 31/12/2015	Esercizio 2014
Titoli di Stato & Sovranazionali	128.030.347	114.605	959	485.157	<b>128.401.858</b>	167.545.268
Titoli di debito Corporate	41.823.003	261.019	94.808	139.341	<b>41.796.133</b>	40.352.864
O.i.c.r. Armonizzati	133.588.572	1.805.220	698.100	87.601	<b>132.569.053</b>	93.115.016
Titoli di Capitale	921.321	18.648	81.860		<b>984.533</b>	1.171.227
<b>Totale</b>	<b>304.363.243</b>	<b>2.199.492</b>	<b>875.727</b>	<b>712.099</b>	<b>303.751.577</b>	302.184.375

La gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente è affidata ai gestori DUEMME SGR S.p.A. e Deutsche Bank.

I rapporti contrattuali con i gestori sono regolati nella forma del "Risparmio Gestito" secondo quanto previsto dal D.lgs 461/97.

L'Ente ha altresì compiuto operazioni di compravendita di titoli azionari ed obbligazionari al di fuori dei predetti rapporti contrattuali, che complessivamente hanno rispettato le modalità e i limiti stabiliti con Delibera Consiglio di Amministrazione n. 82 del 22 settembre 2015.

Di seguito sono riportati nello specifico i valori delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ripartiti tra gestione diretta e indiretta:

<b>Gestione Diretta:</b>	<b>38.653.755</b>
<b>Gestione Indiretta:</b>	<b>265.097.822</b>
<b>Totale Diretta + Indiretta:</b>	<b>303.751.577</b>

### III) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide figurano all'attivo patrimoniale per un ammontare pari a € 133.533.117

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
1) Depositi bancari e postali	133.532.758	99.029.960
3) Denaro, Assegni e valori in cassa	359	1.493
	<b>133.533.117</b>	<b>99.031.453</b>

### C) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi figurano in bilancio per un importo pari a € 1.147.361, così suddiviso:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ratei attivi	912.766	1.383.809
Risconti attivi	234.594	201.791
	<b>1.147.360</b>	<b>1.585.600</b>

I ratei attivi rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, la quota maturata al 31/12/2015 di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel futuro esercizio; i risconti attivi rappresentano la quota parte, di competenza dell'anno 2016, di costi che hanno già avuto nel corso dell'esercizio 2015 la relativa manifestazione finanziaria.

I ratei attivi sono imputati a quote di interessi maturati su titoli di stato e altre obbligazioni in portafoglio al 31 dicembre 2015 e che saranno riscossi nel corso del 2016.

I risconti attivi sono imputati principalmente al premio annuo della Polizza Assicurativa EMAPI, sottoscritta a favore degli iscritti, pagata anticipatamente ad aprile 2015.